

## Cortinametraggio Dalle serie Tv al teatro passando per il cinema Elena Sofia Ricci si racconta «Ho rinunciato a Hollywood per la libertà»

■ **CORTINA D'AMPEZZO** «Amo interpretare il personaggio di Suor Angela, ma da attrice libera quale sono ho voglia di affrontare sempre nuove sfide». La quarta stagione di "Che Dio ci aiuti" si è chiusa ventiquattro giorni fa con il boom di ascolti. Ma Elena Sofia Ricci pensa già a nuovi progetti, come una seconda regia a teatro dopo "Mamma mia bella!" e un film sulla sindrome di Münchhausen per procura a cui tiene molto. Dal festival di "Cortinametraggio", invece, lancia un monito contro la violenza sulle donne, presentando "L'amore rubato" di Irish Braschi nel quale interpreta una donna che si innamora dell'uomo sbagliato. Poco prima della sua partenza dalle Dolomiti, l'attrice toscana si ferma con noi e ci racconta cosa le riserva il futuro.

**A "Cortinametraggio" torna a parlare di violenza sulle donne...**

«Purtroppo è ancora tragicamente di moda. In questa era l'uomo non è riuscito a sopportare la frustrazione di avere una donna al suo pari. Gli esseri umani non sono predisposti ad adeguarsi a ciò che mandano avanti razionalmente. Siamo andati sulla Luna, facciamo passi in avanti nella tecnologia e continuiamo a ucciderci fra noi».

**È sempre stata interessata alla psiche umana, vero?**

«Per un periodo della mia vita ho pensato di studiare medicina e poi psichiatria. Invece mi sono iscritta a Lettere. Ma la passione per l'animo umano è rimasta. Ho letto molto. Poi mi sono interessata alla sindrome di Münchhausen per procura (un disturbo mentale che affligge i genitori e li spinge ad arrecare un danno fisico al figlio per farlo credere malato e attirare l'attenzione su di sé, ndr) e ho deciso di scriverne un film. È un progetto importante dal punto di vista sia artistico che scientifico. Spero di riuscire a realizzare questa pellicola prima che lo faccia, non so, Nicole Kidman in America».

**A proposito di Stati Uniti, veramente molti anni fa ha rifiutato un film con Kevin Costner?**

«Ho dovuto rinunciare a "Revenge-Vendetta" perché la Columbia Pictures mi chiedeva un contratto esclusivo di cinque anni con loro che mi impediva di lavorare in Italia. Non avrei potuto decidere neanche a quale progetto partecipare. Per me era qualcosa di antidemocratico. Ho scelto la libertà».

**Ci tiene molto a dire che è un'attrice libera...**

«Ho lottato tutta la mia carriera per non restare chiusa in un personaggio. Anche la lunga serialità mi spaventa. Amo con tutta me stessa Suor Angela, ma talvolta può risultare ingombrante. E sono desiderosa di fare tante altre cose».

**Infatti è tornata a teatro debuttando come regista di "Mamma mia bella!". Come è andata?**

«È stato uno spettacolo complesso, ma sono rimasta veramente sorpresa di me stessa. E non vedo l'ora di fare una seconda regia».

**Giulia Bianconi**

